

PALERMO VUOLE UNA DEMOCRAZIA PER LA LIBIA

Federica Mogherini

Caro direttore, una Libia in pace, sicura e democratica è un obiettivo prioritario per l'Europa, tutta. È interesse anche degli altri Paesi vicini. Ma è soprattutto la più grande aspirazione del popolo libico, intrappolato in una transizione senza fine.

pagina 30

Il vertice di Palermo

DEMOCRAZIA PER LA LIBIA

Federica Mogherini



Federica Mogherini, 45 anni, dal 2014 è l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza

Caro direttore, una Libia in pace, sicura e democratica è un obiettivo prioritario per l'Europa, tutta. È interesse anche degli altri Paesi vicini, dall'Africa al mondo arabo. Ma è soprattutto la più grande aspirazione del popolo libico, intrappolato in una transizione senza fine, in un'instabilità che lascia spazio a terrorismo e criminalità organizzata. La conferenza di Palermo offre a tutti la possibilità di mettere da parte divergenze e fare passi avanti verso la stabilità e la democrazia. La transizione finirà e la pace sarà solida soltanto a due condizioni: tutte le comunità e le fazioni dovranno sentirsi parte di un progetto comune, di un'unica nazione, e la comunità internazionale non dovrà mai far mancare il suo sostegno.

Il Rappresentante speciale per la Libia delle Nazioni Unite, Ghassan Salamé, sta lavorando senza sosta proprio per consentire un percorso politico che sia veramente inclusivo. E l'obiettivo del governo italiano di facilitare il lavoro di Salamé è condiviso e sostenuto da tutta l'Unione europea. Come Ue, abbiamo accompagnato la paziente opera delle Nazioni Unite sin dal primo giorno, con un sostegno politico, economico e diplomatico, e nel frattempo siamo rimasti al fianco della popolazione civile, sostenendo la loro richiesta di democrazia, sicurezza e sviluppo, finanziando progetti per un totale di 374 milioni di euro.

I libici hanno diritto a una democrazia inclusiva: due milioni e mezzo di cittadini si sono registrati per votare e in questi mesi si sono tenute decine di assemblee locali, grazie al sostegno economico dell'Ue. Continueremo a sostenere e accompagnare questo percorso fino allo svolgimento delle elezioni, che dovranno tenersi in un contesto di certezza giuridica e di sicurezza.

“

Riportare la pace nel Paese è interesse di tutti e l'Ue continuerà il suo impegno per raggiungere questo obiettivo

”

I libici hanno diritto alla sicurezza e a istituzioni funzionanti. Le municipalità libiche sono state in prima linea nel garantire i servizi di base, dall'acqua potabile alla raccolta dei rifiuti, con un appoggio tecnico ed economico dell'Ue. La nostra missione civile in Libia addestra la polizia giudiziaria, aiuta le forze di sicurezza nella gestione dei confini per prevenire il traffico di armi e di droga. La nostra Operazione Sophia nel Mediterraneo ha fermato trafficanti di uomini e salvato vite in mare, e sta addestrando la guardia costiera libica ai compiti di salvataggio nel rispetto dei diritti umani. Stiamo lavorando con i paesi confinanti per salvare vite nel deserto e per offrire un'alternativa a chi è in viaggio verso la Libia: migliaia di persone hanno scelto di tornare in patria, con il nostro sostegno economico. Abbiamo contribuito a liberare decine di migliaia di persone dai centri di detenzione, grazie a una collaborazione senza precedenti con l'Unione africana e l'Onu. E siamo il primo donatore di aiuti umanitari per i libici sfollati.

I libici hanno diritto a una vita normale. La Libia è un paese ricco, non solo di risorse naturali ma anche di capitale umano da valorizzare. L'Ue ha contribuito alla ricostruzione delle scuole e delle università; finanziamo corsi di formazione professionale e aiutiamo i giovani imprenditori ad aprire o gestire un'impresa.

L'Unione europea continuerà a sostenere in modo determinato e unito la Libia, e il lavoro dell'Onu. Ma la responsabilità più grande è nelle mani dei libici: sta a loro mettere fine alla violenza, chiudere la transizione e ricostruire il paese. Il futuro della Libia appartiene ai libici e a nessun altro. Oggi siamo a Palermo per accompagnarli e sostenerli in questo difficile ma imprescindibile cammino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045688